

# I giovani 'cervelli' spiegano la fuga «A Londra la start up costa un euro» «Qui, per lanciare un progetto, ne servono 4mila solo di Inps»

di **ELETTRA GULLE'**

DALL'APP per scoprire dove si cucina meglio un determinato piatto al braccialetto pensato per gli anziani che vivono da soli. E, ancora, un lampadario interattivo e un progetto per facilitare il reinserimento dei detenuti. Dalle idee ingegnose dei giovani laureati possono nascere imprese. E' proprio per dare gambe ai progetti degli under 30 che per il terzo anno l'Università di Firenze, e in particolare il Centro di servizi d'ateneo per la valorizzazione della ricerca e la gestione dell'incubatore universitario, organizza - col contributo dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze e la collaborazione di **Federmanager** - **Impresa Campus Unifi**. Si tratta, spiega il prorettore Marco Bellandi, di «un percorso di quattro mesi di training collettivo ma anche di tutorato individuale mirato a trasformare le idee dei nostri ragazzi in start up innovative». Nove i gruppi di laureandi, laureati, dottorandi e assegnisti del nostro Ateneo che ieri mattina hanno concluso il loro percorso a Santa Marta, sede di Ingegneria. Basta parlare pochi minuti con questi ragazzi per capire che hanno una marcia in più. Peccato però che là dove l'intelligenza brilla e le

capacità manageriali non mancano arriva la burocrazia tutta italiana a mettere i bastoni tra le ruote. **LO DICE** chiaramente David Patrizii, 25enne laureando in Ingegneria Meccanica. Con altri tre colleghi ha dato vita a 4Health, un progetto di braccialetto elettronico in grado di monitorare i parametri vitali. L'anziano lo indossa e il braccialetto, appena qualcosa non va, manda via sms una richiesta di soccorso, geolocalizzando la persona che ha bisogno d'aiuto. Il business, se tutto andrà bene, starà nell'abbonamento annuale (gratuito il primo anno, secondo il progetto dei giovani). «Purtroppo però l'Italia non è un Paese per giovani imprenditori - scuote la testa David -. Per partire, l'Inps ci chiede 4mila euro a testa. Stiamo pensando di andare a Londra, dove con un euro apri una start-up». Insomma, «tra pagare l'Inps o investire nella realizzazione del prototipo» è chiaro che i ragazzi hanno optato per la seconda alternativa.

**DIVERTENTISSIMA** è poi l'app Appetitoso, nata dalla fantasia di nove ragazzi. «Da giugno siamo attivi su Firenze - spiega l'ingegnere informatico Gianni Barlacchi -. E da aprile lo saremo anche su Milano e Roma». In prati-

ca, basta digitare il piatto che si vuole mangiare per scoprire il locale che lo cucina meglio. Per avere le informazioni, l'app utilizza «esperti enogastronomici del territorio, ma anche un algoritmo che estrae informazioni da internet». Per ora il progetto «non è redditizio», ma gli imprenditori in erba stanno stringendo una serie di alleanze, tipo quella con WeChat, per far decollare il business. C'è poi Sketch Design, il lampadario che si accende e si muove in presenza della persona e che, offrendo la giusta quantità di luce, promette di risparmiare il 50% sulla bolletta. Ma le idee brillanti non arrivano solo dagli ingegneri o dai designer. Anche chi ha un bagaglio umanistico alle spalle può creare un'impresa. Lo dimostrano Alessandra Acocella e Caterina Toschi. Il loro Senza Cornice, laboratorio di ricerca e formazione per l'arte contemporanea, è già a buon punto. Tant'è che a maggio sarà lanciato il progetto di «catalogazione e digitalizzazione» dei fondi archivistici e librari di Firenze.

**IERI** mattina sono stati premiati i migliori progetti di **Impresa Campus**. Medaglia d'oro per il lampadario intelligente di Sketch Design. Secondo posto per 4Health e terzo per l'app dei golosi, già attiva sia su piattaforma Ios che Android.

**LE APP PREMIATE**

**Un lampadario intelligente,  
un salvavita tecnologico  
e un cercatore di piatti doc**



**GRUPPO**  
Tutti i partecipanti al progetto «Impresa Campus» organizzato per il terzo anno dall'Università di Firenze e riservato agli under 30



**MIGLIOR PROGETTO E'** stato scelto il lampadario 'risparmioso'



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.